



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI

Emanato con DR n. 620 del 4 settembre 2020



INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo	2
Art. 2 – Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali.....	2
Art. 3 – Programmazione degli accessi al Corso di Studio.....	3
Art. 4 – Requisiti di ammissione al Corso di Studio.....	3
Art. 5 – Modalità di ammissione dei candidati	5
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	5
Art. 7 – Organizzazione del percorso formativo	5
Art. 8 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso	7
Art. 9 – Mobilità internazionale	8
Art. 10 – Conseguimento del titolo	8
Art. 11 – Assicurazione della qualità	8
Art. 12 – Norme finali e transitorie	9

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni appartiene alla classe "Classe LM-27 delle lauree magistrali in Ingegneria delle Telecomunicazioni" - (DD.MM. 16 marzo 2007).
2. La struttura didattica responsabile del Corso di Studio è il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione.
3. Al Consiglio di Dipartimento in Ingegneria e Scienza dell'Informazione sono attribuite le competenze didattiche specifiche per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni, tra cui la responsabilità di predisporre Ordinamento, Regolamento e Manifesto degli studi e di decidere sulle carriere degli studenti.
4. Le attività didattiche si svolgono presso il Polo "Fabio Ferrari", Via Sommarive 5 e 9 – 38123 POVO (Trento). L'indirizzo internet del Corso di Studio è: <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/ingegneria-dellinformazione-e-delle-comunicazioni>
5. Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'Ordinamento 2016/2017.
6. Il presente Regolamento verrà applicato a partire dall'a.a 2020-21.
7. La lingua ufficiale del Corso di Studio è l'inglese.
8. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di Studio sono svolte presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento.
9. Tutte le presenti informazioni sono disponibili sul portale University.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni si pone l'obiettivo specifico di formare figure professionali in grado di produrre e gestire l'innovazione tecnologica e ricoprire quindi ruoli tecnici e/o manageriali di alto profilo in contesti che richiedono la conoscenza approfondita delle discipline dell'Ingegneria dell'Informazione, privilegiando gli aspetti specifici dell'Ingegneria delle Telecomunicazioni.
2. Queste figure professionali rispondono alle esigenze del mercato del lavoro, che oltre ad una dimensione specializzante in un singolo settore, richiede una solida comprensione delle metodologie e delle tecnologie dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione, ed una capacità di cogliere le relazioni fra le varie discipline e di trattare professionalmente problemi interdisciplinari.
3. I laureati magistrali possiedono una competenza approfondita sulle tecnologie, sugli apparati, sui sistemi e sulle infrastrutture per l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni, il loro trasporto su reti di telecomunicazioni e la loro utilizzazione in applicazioni e servizi telematici.
4. Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un'offerta didattica che permette allo studente di acquisire e di integrare in modo armonico e bilanciato le diverse conoscenze richieste. A tale scopo l'offerta didattica è articolata in:
 - a) una formazione ingegneristica a largo spettro, ma approfondita, relativamente ai sistemi e ai metodi per le telecomunicazioni, ai sistemi ingegnerizzati dell'informazione (acquisizione, protezione e



elaborazione); tale formazione viene integrata con elementi di cultura aziendale;

- b) una formazione verticale ottenuta mediante la scelta tra uno dei diversi orientamenti e percorsi formativi, che permette di approfondire tematiche avanzate nell'ambito: 1) dell'elaborazione e dell'analisi dell'informazione; 2) delle comunicazioni wireless e delle reti di telecomunicazioni; 3) dell'organizzazione, della gestione e dell'innovazione di sistemi di comunicazioni.

La preparazione è completata e integrata mediante esperienze di laboratorio forniti tramite lezioni, seminari e tirocini, e da adeguate conoscenze di lingua straniera.

Il profilo formativo del laureato magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni gli consente di ideare, progettare, ingegnerizzare, organizzare e gestire sistemi complessi che richiedano competenze nel settore dell'Ingegneria dell'Informazione, privilegiando gli aspetti inerenti le Telecomunicazioni.

5. I risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio sono quelli indicati nel vigente Ordinamento della Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni sono reperibili all'indirizzo: <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/ingegneria-dellinformazione-e-delle-comunicazioni/norme-e-regolamenti>
6. Gli sbocchi occupazionali tipici dei laureati in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni sono pertinenti sia ai settori operativi aziendali, sia ai centri di ricerca e sviluppo di:
- a) imprese di progettazione, sviluppo, ingegnerizzazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi e infrastrutture per l'acquisizione e la trasmissione delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche;
- b) imprese manifatturiere, aziende agro-alimentari, aziende operanti in ambito civile, settori di amministrazioni pubbliche e - imprese di servizi in cui sono utilizzati sistemi e infrastrutture per l'acquisizione, il trattamento, l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione (dati, voce, immagini e video);
- c) industrie per l'automazione e la robotica, aziende manifatturiere che utilizzano sistemi e impianti per l'automazione di processo;
- d) aziende di settori diversi, che necessitano di competenze per lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi elettronici e servizi di telecomunicazione a supporto dell'organizzazione interna, della produzione e della commercializzazione;
- e) imprese pubbliche e private di servizi di telecomunicazione e telerilevamento terrestri o spaziali;
- f) aziende operanti nei settori della telematica e della multimedialità in rete, quali ad esempio servizi Internet, telemedicina e telesorveglianza.
7. Con riferimento agli sbocchi professionali classificati dall'ISTAT, le professioni del seguente elenco possono essere intraprese con successo da un Laureato Magistrale in Telecomunicazioni.
- a) **Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche (2.2.1.4.2)** - Le professioni comprese in questa categoria applicano le conoscenze esistenti in materia di proprietà elettroniche dei materiali per disegnare, progettare, controllare funzionalmente sistemi, apparati elettronici per usi commerciali, industriali o scientifici. Conducono ricerche, progettano e testano le componenti hardware, le reti e le periferiche di calcolatori. Sovrintendono e dirigono tali attività.
- b) **Ingegneri in telecomunicazioni (2.2.1.4.3)** - Le professioni comprese in questa categoria applicano le conoscenze esistenti in materia di telecomunicazioni per disegnare, progettare, controllare funzionalmente sistemi, apparati per usi commerciali, industriali o scientifici. Conducono ricerche, progettano e testano apparati, sistemi e reti di telecomunicazioni. Sovrintendono e dirigono tali attività.
8. Il Corso di Studio consente inoltre di conseguire l'abilitazione alla professione di Ingegnere dell'Informazione e dà accesso alla frequenza a Corsi Dottorato di ricerca.
9. Tutte le presenti informazioni sono disponibili sul portale University.

Art. 3 - Programmazione degli accessi al Corso di Studio

1. Annualmente la struttura didattica competente valuta l'opportunità di introdurre la programmazione locale degli accessi, fissando un numero massimo di studenti immatricolabili sostenibile in relazione alle risorse disponibili per garantire attività didattiche di qualità.

Art. 4 – Requisiti di ammissione al Corso di Studio

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni è richiesto il possesso della laurea di primo livello o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto



idoneo.

2. L'iscrizione al Corso di Studio è inoltre subordinata al possesso di requisiti curriculari, ed alla valutazione dell'esito della precedente carriera universitaria ed eventualmente extrauniversitaria.
3. Oltre al possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al Corso di Studio è subordinata alla verifica della personale preparazione del/della candidato/a.
4. La Tabella 3 elenca l'insieme di contenuti curriculari minimi ritenuti fondamentali per poter frequentare con successo il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni. Tale documento dovrà essere tenuto in considerazione:
 - a) dallo studente in fase di orientamento, per auto-valutare se è in possesso di tali requisiti ed eventualmente colmare le eventuali lacune;
 - b) dalla commissione in fase di valutazione di tali requisiti, sia analizzando i documenti elencati nella domanda che in caso di colloquio individuale;
 - c) dai docenti del Corso di Laurea Magistrale, al fine di determinare i prerequisiti dei propri corsi per la progettazione dell'offerta formativa.
5. Dispongono dei requisiti curriculari necessari per accedere al corso di Laurea Magistrale coloro che sono in possesso di una laurea nella classe L-8 oppure hanno sostenuto nella carriera universitaria precedente un numero di crediti formativi in specifici gruppi di CFU almeno pari ai minimi indicati nella Tabella seguente:

Tabella 1	
Gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD)	CFU minimi
CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/03 - Fisica della materia INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica	36
ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche INF/01 - Informatica ING-IND/08 - Macchine a fluido ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'ingegneria ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia	45



6. Per gli studenti che non sono in possesso dei requisiti curriculari l'ammissione alla selezione è subordinata alla valutazione del piano di studi dettagliato della Laurea di primo livello frequentata dallo studente, che includa la denominazione e i sillabi dei corsi e che associ, a cura del candidato, tali corsi alle specifiche aree tematiche ritenute necessarie per l'accesso al Corso di Laurea magistrale.
7. Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale il candidato deve aver raggiunto il livello linguistico adeguato per la frequenza del corso di Laurea Magistrale in lingua inglese, livello che viene accertato con le modalità definite nel bando annuale di ammissione al Corso di Studio.
8. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

Art.5 – Modalità di ammissione dei candidati

1. Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni annualmente la struttura approva l'elenco delle lauree triennali dell'Università degli Studi di Trento che soddisfano automaticamente i requisiti ai sensi dell'Art. 4.4 ed il livello di certificazione linguistica corrispondente ai sensi dell'Art. 4.6.
2. Le domande di ammissione verranno valutate da un'apposita commissione, delegata dalla struttura didattica competente. Potranno essere delegate anche più commissioni, ognuna responsabile di specifici gruppi di studenti (ad es., doppie lauree e studenti stranieri).
3. Sarà facoltà della commissione richiedere un colloquio personale con gli studenti che hanno presentato domanda, per meglio valutare la loro preparazione, anche in via telematica.
4. La Commissione di valutazione è nominata dal Consiglio di Dipartimento. Le date e i termini per la partecipazione alla valutazione sono definiti annualmente dal Dipartimento e pubblicizzati sul sito del Dipartimento stesso.
5. La Commissione di valutazione stilerà una graduatoria tenendo conto di:
 - a. documento rilasciato dall'Università di provenienza riportante, in italiano o in inglese, l'elenco degli esami sostenuti, la votazione ottenuta in ognuno dei corsi e la votazione finale ottenuta nel Corso di Laurea;
 - b. per chi non rispetta i requisiti di cui all'articolo 4 comma 4, il piano di studi dettagliato della Laurea Triennale frequentata dallo studente, che includa la denominazione e i sillabi dei corsi e che associ tali corsi alle specifiche aree tematiche ritenute necessarie per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni (Tabella 3);
 - c. lista di eventuali esperienze lavorative e conoscenze professionali;
 - d. conoscenza della lingua inglese, certificato tramite diplomi internazionali o da riconoscimenti.
 - e. Nel calcolo della media la votazione di trenta e lode viene calcolata pari a trentuno/trentesimi;
6. Sono esclusi dalla possibilità di accedere al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni i laureati che, pur in possesso dei requisiti curriculari, hanno ottenuto una votazione media, pesata sui crediti, nelle prove di esame sostenute per il conseguimento della laurea (esclusa la prova finale) inferiore a 22/30.
7. Le regole di accesso in modalità doppia laurea mediante il curriculum ICT Innovation saranno definite annualmente dalla struttura secondo quanto stabilito negli accordi dello European Institute of Innovation and Technology dal Centro di Competenza EIT Digital / ICT Labs.

Art. 6 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. Possono essere riconosciute attività formative svolte presso altri Corsi di Studio di secondo livello, anche di altre Università. I relativi crediti sono attribuiti tenendo conto del contributo dell'attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. Agli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa classe è comunque garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti precedentemente acquisiti nel medesimo settore.
2. I voti sono attribuiti dalla Commissione per i piani di studio laddove appropriato riportandoli sulla scala in trentesimi.

Art. 7 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella Tabella 1 pubblicata in University nella sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".



2. Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni si articola in due curricula: 1) Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni; e 2) ICT Innovation, della durata normale di 2 anni.
3. L'articolazione del corso di studio è descritta nella Tabella 2 pubblicata in University nella sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".
4. Il **curriculum in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni** prevede:
 - a) **6 crediti nei settori affini SECS-P/*** relativi ai fondamenti dell'economia, della gestione e dell'innovazione come indicato nella Tabella 2;
 - b) ulteriori **6 crediti nei settori affini** indicati nell'Allegato 1. Ogni anno la struttura didattica competente elencherà i corsi consigliati in tali settori;
 - c) **60 crediti nei settori caratterizzanti ING-INF/02 e ING-INF/03** relativi ai fondamenti dell'ingegneria delle telecomunicazioni, da scegliere fra quelli elencati in (Tabella 2).
 - d) attività formative a **scelta** dello studente pari a **18 crediti**;
 - e) **3 crediti** di conoscenze linguistiche;
 - f) Il **tirocinio** o internato formativo pari a **6 crediti** è un'esperienza professionalizzante che permette allo studente di approfondire le conoscenze apprese nel corso degli studi universitari, di orientare le sue future scelte professionali e di studiare il possibile trasferimento tecnologico delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico effettuate durante la tesi di laurea. Esso consiste in un periodo di formazione svolto presso i laboratori dell'Ateneo, enti, aziende, studi professionali o istituzioni a complemento od integrazione del percorso di studio.
 - g) Il curriculum si completa con **la tesi di Laurea Magistrale** pari a **21 crediti** che riporta l'attività di ricerca ed innovazione tecnologica svolta dallo studente sotto la guida di un docente o ricercatore dell'università od esperto esterno.
5. Il **curriculum ICT Innovation** prevede:
 - a) **45 crediti** nei settori **caratterizzanti** ING-INF/02 e ING-INF/03 relativi ai fondamenti dell'ingegneria delle telecomunicazioni;
 - b) **15 crediti** nei settori **affini SECS-P/*** relativi alla gestione dell'innovazione e d'impresa, anche mediante laboratori interdisciplinari;
 - c) **18 crediti** nel settore **affine** ING-INF/05 nell'ambito dell'innovazione nell'ICT il cui contenuto sia stato approvato dall'European Institute of Innovation and Technology. Di questi almeno 6 crediti sono dedicati all'analisi delle prospettive di innovazione e trasferimento tecnologico della tesi di Laurea Magistrale (Tabella 2);
 - d) **Conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro**, per **ulteriori 9 crediti**;
 - e) **Attività formative a scelta dello studente** pari a **12 crediti**;
 - f) Il **tirocinio** o internato formativo di **6 crediti** è un'esperienza professionalizzante che permette allo studente di approfondire le conoscenze apprese nel corso degli studi universitari, di orientare le sue future scelte professionali e di studiare il possibile trasferimento tecnologico delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico effettuate durante la tesi di laurea. Esso consiste in un periodo di formazione svolto presso enti, aziende, o centri di ricerche.
 - g) Il curriculum si completa con **la tesi di Laurea Magistrale** pari a **15 crediti** che riporta l'attività di ricerca ed innovazione tecnologica svolta dallo studente sotto la guida di un docente o ricercatore dell'università od esperto esterno.
6. All'interno di tali criteri, la struttura didattica competente presenterà un Manifesto degli Studi contenente i piani di studio che verranno offerti con modalità di approvazione automatica o sottoposti alla valutazione della struttura didattica. In alcuni casi, i criteri di valutazione potranno essere direttamente specificati nel Manifesto degli Studi.
7. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni è di 2 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 crediti, sono di norma organizzate su base semestrale e distribuite su quattro semestri didattici.
8. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in Crediti Formativi Universitari (CFU, crediti in breve). Un credito corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale.
9. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento, ogni credito comporta un numero medio di ore di lezione pari a 8 ore per credito, variabile fra 6 e 10 ore di lezione per credito tenendo conto della specificità del settore scientifico disciplinare e dell'eventuale presenza di attività progettuali a carico dello studente.



- a) Corsi di laboratorio: da 3 a 4 ore di lezione o esercitazione in aula e da 4 a 6 ore di attività di laboratorio che hanno carattere di sperimentazione guidata e mirano a sviluppare le capacità dello studente di applicare sperimentalmente le conoscenze sviluppate nel Corso di Studio.
 - b) Tutti gli altri corsi: da 5 ad 8 ore di lezione o esercitazione in aula e, laddove appropriato, fino a 4 ore dedicate alle esercitazioni attive in aula o laboratorio da parte degli studenti che hanno carattere di studio guidato e mirano a sviluppare le capacità dello studente nel risolvere problemi ed esercizi.
 - c) Per i corsi di lingua straniera effettuati dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) può essere previsto un diverso rapporto ore/CFU;
 - d) Il tempo riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.
10. Lo studente il cui percorso di studio prevede la conclusione con una Doppia Laurea dovrà altresì rispettare quanto previsto nell'ambito degli accordi di Doppia Laurea con l'Università partner. La struttura didattica competente riconoscerà le attività formative sostenute dallo studente presso l'Università partner che nel loro complesso soddisfino i requisiti previsti in questo articolo.
11. Gli studenti che non sono di madrelingua italiana devono comprovare, entro il termine del Corso di Studi, la conoscenza della lingua italiana (livello A1-CEF) producendo idonea certificazione di livello equivalente o superiore rilasciata da un Ente ufficiale riconosciuto dal Dipartimento o dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università degli Studi di Trento. La frequenza del corso ed il superamento della prova di italiano presso il CLA per il conseguimento del livello linguistico prima menzionato dà diritto al riconoscimento di 3 CFU. Questo requisito non si applica agli studenti che sono stati selezionati per partecipare al percorso ICT Innovation in modalità doppia laurea.
12. Il Regolamento Didattico di Ateneo definisce le condizioni in cui uno studente incorre nella decadenza dall'iscrizione al Corso di Studio; qualora lo studente decaduto intenda riprendere gli studi con una nuova immatricolazione i crediti acquisiti nella precedente carriera verranno valutati dal Consiglio di Dipartimento al fine di un possibile riconoscimento nella nuova carriera.

Art. 8 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Lo studente è tenuto a compilare annualmente il piano degli studi con le modalità e nei termini stabiliti da apposito calendario. Successivamente alla presentazione del piano degli studi, è consentito allo studente di effettuare successive modifiche, con le modalità e nei termini comunicati annualmente sul sito web.
2. Lo studente in particolare dovrà individuare i corsi a "libera scelta" (per un massimo di 18 CFU) a completamento delle attività formative previste dal Corso di Studi. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti esplicitamente indicate nell'Allegato, tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi e non seguiti dallo studente, tra gli insegnamenti offerti dal Dipartimento, e tra gli insegnamenti offerti dall'Ateneo nel suo complesso purché coerenti con il percorso culturale dello studente. Nel caso in cui i corsi a scelta siano compresi nell'elenco degli insegnamenti elencati annualmente nel Manifesto degli studi, tali scelte si intendono automaticamente approvate. E' altresì possibile includere nei piani di studio, ovvero riconoscere, ogni insegnamento accettato nei regolamenti in vigore, ovvero nei regolamenti in precedenza in vigore, delle lauree magistrali incardinate nel dipartimento inclusa questa e le lauree magistrali interdipartimentali. Il dipartimento può predisporre tabelle di insegnamenti la cui inclusione o riconoscimento sono automatici. Tutti gli insegnamenti presenti annualmente nel manifesto e tutti gli insegnamenti del Dipartimento offerti alla laurea magistrale che non siano sostanzialmente equivalenti ad esami già presenti nel piano di studi dello studente sono approvati automaticamente. La richiesta di inserimento, tra i corsi a scelta, di insegnamenti offerti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo deve essere inviata alla struttura didattica responsabile del Corso di Studio, corredata di opportune motivazioni. La struttura didattica ne verifica la coerenza con l'obiettivo formativo del Corso di Studio e ha la facoltà di richiedere allo studente opportune modifiche. Gli studenti che volessero complementare la propria formazione di base anche con insegnamenti offerti dalle LM offerte dal Dipartimento non potranno re-inserirli nel proprio piano di studio qualora si iscrivessero alla corrispondente LM.
3. Lo studente interessato a compilare un piano di studio personalizzato in deroga al percorso formativo stabilito nella Tabella 2, ma che comunque soddisfi i requisiti previsti dalla LM-27 e quelli specifici previsti dall'Ordinamento e dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni, deve presentarlo alla struttura didattica competente, corredato di opportune motivazioni. La struttura didattica competente ne verifica la coerenza con il percorso formativo



e ha la facoltà di richiedere allo studente opportune modifiche.

4. Le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, di cui all'articolo 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, possono essere riconosciute per un massimo di 3 crediti come parte del tirocinio o stage formativo.
5. Possono essere riconosciute attività formative svolte presso altri Corsi di Studio, anche di altre Università. I relativi crediti sono attribuiti tenendo conto del contributo dell'attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. Agli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa classe è comunque garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti precedentemente acquisiti nel medesimo settore.

Art. 9 – Mobilità internazionale

1. Lo studente può accedere a programmi di studio inseriti in accordi specifici di doppia laurea con Università europee o extra-europee o a percorsi di eccellenza che comportano periodi di studio da svolgere anche presso altre Università o Istituzioni di alta formazione.
2. Tali programmi di studio sono compatibili con l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni e sono regolamentati attraverso appositi accordi bilaterali, ai quali si rimanda. Essi prevedono, normalmente, specifici requisiti di accesso e regole di percorso, l'acquisizione di crediti formativi aggiuntivi e l'erogazione di eventuali contributi aggiuntivi per coprire le spese di mobilità.
3. Le opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti e i requisiti di partecipazione richiesti sono indicati nei siti web del Dipartimento e dell'Ateneo.

Art. 10 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire il titolo di laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti, compresi quelli relativi alla tesi di Laurea Magistrale, corrispondenti normalmente a due anni accademici per uno studente con adeguata preparazione iniziale e impegnato a tempo pieno negli studi universitari.
2. La tesi di Laurea Magistrale può essere discussa solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri requisiti del presente regolamento, relativamente a insegnamenti, tirocini ed esami di lingua straniera. Il lavoro relativo alla tesi di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di un lavoro di tesi originale e nella sua discussione pubblica di fronte ad una apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
3. I termini e le modalità per la presentazione delle proposte di tesi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, le modalità di discussione e il calcolo della media sono disciplinati nel "Regolamento per la prova finale" pubblicato nel sito del Dipartimento, fatti salvi i principi generali espressi nel Regolamento Didattico di Ateneo, nell'Ordinamento didattico ed in questo Regolamento.

Art. 11 – Assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.

Gruppo qualità

2. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico
3. Il gruppo di autovalutazione che si riunisce in seduta ristretta al corso di studio ed è coordinato dal responsabile del corso di studio ed integrato dagli studenti secondo quanto prescritto, acquisisce e



analizza le segnalazioni degli studenti fornendo loro, quando necessario, adeguato riscontro.

4. Fra le responsabilità del gruppo di AQ vi sono:
 - a) la raccolta e l'analisi dei dati statistici necessari per il monitoraggio del Corso di Studio;
 - b) la formulazione di indicazioni per la revisione periodica dei Corsi di Studio e dei suoi obiettivi;
 - c) la documentazione dei processi interni relativi al Corso di Studio;
 - d) la pubblicazione regolare di informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sul Corso di Studio.
5. I dati raccolti dal gruppo di AQ, così come le indicazioni da esso proposte, vengono discussi e approvati nel Consiglio di Dipartimento.

Commissione paritetica docenti-studenti

6. Nel Dipartimento è istituita la Commissione paritetica docenti-studenti che, considerati i dati contenuti nella scheda unica annuale, i dati forniti dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, è chiamata ad esprimere le proprie valutazioni sul Corso di Studio e a formulare proposte per il miglioramento. La Commissione ha il compito di coinvolgere docenti e studenti nelle azioni di riesame in maniera sistematica e di dare ampia divulgazione delle politiche qualitative dell'Ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'Ateneo.
7. Si occupa altresì di valutare e monitorare il carico di lavoro richiesto agli studenti, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo (vedi art. 12, comma 3 del DM 270/2004).
8. Il funzionamento e i compiti della Commissione Paritetica sono disciplinati nel dettaglio nel Regolamento del Dipartimento e nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Attività di Tutorato

9. Il tutorato è svolto:
 - a) dagli uffici amministrativi preposti a fornire tutte le informazioni tecnico-amministrative relative ai Corsi di Studio ed all'organizzazione del Dipartimento;
 - b) dagli studenti incaricati di fornire le informazioni di base sull'attività del Dipartimento ed in particolare sull'organizzazione della didattica del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni;
 - c) dai docenti, i quali sono incaricati di offrire informazioni di tipo scientifico e formativo.
10. Annualmente il Corso di Studi identifica un Coordinatore delle attività di tutorato ed uno o più docenti incaricati di supportare gli studenti a seconda delle proprie scelte culturali.
11. La struttura didattica responsabile si occupa inoltre dei rapporti con i laureati, curando la raccolta di informazioni relative alle loro successive attività di studio e di lavoro, nonché alle eventuali necessità manifestate nel settore dell'aggiornamento. Tali informazioni sono utilizzate per migliorare il progetto formativo del Corso di Studi.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2020/2021 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. La Tabella 1 e/o la Tabella 2 e/o la Tabella 3 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione.
3. È facoltà degli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti al 2020/2021 chiedere l'applicazione di questo regolamento mediante una domanda esplicita di passaggio. Tale operazione è irreversibile.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti Didattici nel tempo o eventuali deroghe o estensioni nell'applicazione del Regolamento verranno gestite dal Direttore del Dipartimento o da un suo Delegato.